



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA
REGGIO CALABRIA**

Ufficio del Procuratore della Repubblica

Il Procuratore della Repubblica

Visto il Progetto organizzativo adottato da questo Ufficio per il triennio 2020-2023 (da intendersi quadriennio 2020-2024) ed attualmente in vigore;

PREMESSO CHE

Nel “Settore ordinario” di questa Procura della Repubblica sono attualmente istituiti tre Gruppi di lavoro “*specializzati*” così strutturati:

PRIMO GRUPPO DI LAVORO (O SETTORE): Settore Reati contro la Pubblica Amministrazione e reati ambientali

Organico: 5 Sostituti Procuratori ed 1 Procuratore della Repubblica Aggiunto che collabora con il Procuratore della Repubblica nel relativo coordinamento.

Il Gruppo è preposto alla trattazione di:

- 1) reati contro la P.A. previsti dagli articoli da 314 a 332 c.p.
- 2) reati di truffa di importo rilevante in danno dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità Europee (art. 640, secondo comma, 640 bis c.p.);
- 3) reati di cui agli artt. 353, 353 bis, 354, 355, 356, 319 quater e 346 bis c.p.;
- 4) reati in materia di appalti ed opere pubbliche commessi da pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizi;
- 5) reati di cui agli artt. 21 e 22 legge 646/82;
- 6) reati in materia ambientale previsti dal t.u. Decreto Legislativo n. 152 del 2006 (art. 256, 256 bis, 257, 259, 261 bis, art. 279),

7) reati di cui agli articoli 452 bis (inquinamento ambientale), 452 ter (morte o lesione come conseguenza del delitto di inquinamento ambientale), 452 quater (disastro ambientale), 452 quinquies, 452 sexies (traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività), 452 septies (impedimento del controllo), 452 terdecies (omessa bonifica) del codice penale;

SECONDO GRUPPO DI LAVORO (o SETTORE):

Reati contro il patrimonio, finanziari, fallimentari, criminalità informatica

Organico: 4 Sostituti Procuratori ed 1 Procuratore della Repubblica Aggiunto che collabora con il Procuratore della Repubblica nel relativo coordinamento.

Il Gruppo è preposto alla trattazione di:

- 1) reati finanziari e tributari
- 2) reati fallimentari
- 3) usura
- 4) reati previsti dagli artt. 2621 a 2641 c.c.;
- 5) reati di criminalità informatica e sicurezza cibernetica
- 6) reati contro il patrimonio, limitatamente a quelli previsti dagli artt. 628, 629, 640 bis, 644, 648 bis e ter c.p., nonché delitto di cui all'art. 416 c.p. quando finalizzato alla perpetrazione di delitti di cui all'art. 640 c.p. , facendo salve le previsioni di cui alle competenze del I Gruppo.

TERZO GRUPPO DI LAVORO (o SETTORE):

Tutela Fasce deboli

Organico: 5 sostituti procuratori ed 1 Procuratore della Repubblica Aggiunto che collabora con il Procuratore della Repubblica nel relativo coordinamento.

Il Gruppo è preposto alla trattazione di:

- 1) reati in materia di violenza sessuale (artt. da 609 bis a 609 terdecies c.p.) e di prostituzione minorile (artt. da 600 bis a 600 quinquies c.p.)
- 2) reato ex art. 612 bis c.p.
- 3) reati contro la famiglia;
- 4) reati di omicidio e lesioni personali colpose in dipendenza di "colpa medica" o di violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro
- 5) sono poi attribuiti alla competenza di questo settore, più in generale e secondo la valutazione del Procuratore della Repubblica di concerto con il Procuratore Aggiunto

coordinatore del Settore, tutti quei reati che vedono coinvolti minori quali persone offese o vittime (ad es. istigazione al suicidio).

Inoltre, al **QUARTO GRUPPO DI LAVORO (c.d. “GENERICO”)**, che ha ad oggetto la trattazione dei reati ordinari non rientranti nella competenza degli altri tre Gruppi specializzati, sono assegnati tutti i 14 Sostituti procuratori del Settore ordinario. I relativi procedimenti vengono distribuiti tra tutti i magistrati.

CONSIDERATO CHE

In occasione della riunione plenaria del 30 novembre 2023 e delle successive interlocuzioni e a seguito della ricognizione dei ruoli e delle pendenze da parte dei Procuratori della Repubblica Aggiunti, sono emerse le difficoltà da ultimo riscontrate dai Sostituti assegnati al terzo Gruppo di lavoro (*“Tutela fasce deboli”*) in ragione dei gravosi carichi di lavoro connessi sia al dato quantitativo dei fascicoli pendenti sui rispettivi ruoli, che ai termini stringenti ed alle peculiari incombenze istruttorie doverosamente previsti dalla normativa sul c.d. *Codice Rosso* (Legge 19 luglio 2019 n. 69, successivamente integrata con il decreto legislativo 10 ottobre 2022 n. 150 attuativo della legge delega 27 settembre 2021 n. 134, con la legge del 5 maggio 2022 n. 53, e infine con la legge dell’8 settembre 2023 n. 122), unitamente alla circostanza della previsione di un apposito e distinto Turno esterno, dedicato, *“codice rosso”* ;

Il dato statistico relativo al periodo 1/1/2023 – 1/12/2023 certifica, effettivamente, un significativo squilibrio nelle sopravvenienze dei procedimenti penali iscritti al Registro Generale Notizie di Reato a carico di soggetti noti (mod. 21).

Nel periodo anzidetto, invero, risultano sopravvenuti: n. 316 procedimenti penali iscritti al Registro Generale Notizie di Reato a carico di soggetti noti (mod. 21) di competenza del Gruppo 1; n. 337 procedimenti penali iscritti al Registro Generale Notizie di Reato a carico di soggetti noti (mod. 21) di competenza del Gruppo 2; n. **607** procedimenti penale iscritti al Registro Generale Notizie di Reato a carico di soggetti noti (mod. 21) di competenza del Gruppo 3.

Nonostante l’elevato indice di smaltimento (esauriti nel periodo n. 593 proc. mod. 21) risultano attualmente pendenti n. 630 procedimenti penali iscritti al Registro Generale Notizie di Reato a carico di soggetti noti (mod. 21) del Gruppo 3 (a fronte di una pendenza di n. 420 procedimenti penali iscritti al Registro Generale Notizie di Reato a carico di

soggetti noti (mod. 21) del Gruppo 1 e di n. 335 procedimenti penali iscritti al Registro Generale Notizie di Reato a carico di soggetti noti (mod. 21) del Gruppo 2).

Ancora, nel corso della citata riunione si è prospettata la opportunità di assegnare alle competenze del 2^o Gruppo specializzato, anche in ragione delle nuove competenze attribuite al 1^o Gruppo specializzato, i *“reati di truffa di importo rilevante in danno dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità Europee (art. 640, secondo comma, 640 bis c.p.)”*, attualmente rientranti nelle competenze del 1^o Gruppo specializzato, e che presentano maggiori aspetti di affinità con le competenze del citato Gruppo n. 2.

In relazione alle competenze da attribuire ai vari Gruppi specializzati è, inoltre, opportuno in questa sede e onde evitare un frazionamento delle determinazioni in materia, prevedere ulteriori integrazioni al progetto organizzativo vigente.

In relazione ad un primo aspetto, tali determinazioni trovano fondamento nelle nuove disposizioni che hanno riguardato l'attribuzione alla Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo del coordinamento in relazione ad alcune fattispecie di reati in materia di criminalità informatica, per il possibile collegamento con fattispecie di reato in materia di terrorismo.

Infatti, le interlocuzioni avviate con la DNAA in merito all'introduzione dell'art. 371 bis co. 4 bis c.p.p., impongono l'integrazione/specificazione dei reati assegnati al secondo gruppo specializzato, già competente per i *“reati di criminalità informatica”*, anche con riguardo ai reati relativi al perimetro nazionale di sicurezza cibernetica (connessi con le previsioni di cui al D.L. n. 105/2019, tra cui anche l'art. 11 della norma citata e con i reati di cui all'art. 371 bis, co. 4 bis c.p.p.), in ragione delle competenze accumulate nella affine materia dei reati di criminalità informatica da parte dei magistrati del secondo gruppo specializzato che giustificano un ulteriore e migliore approfondimento di siffatta competenza in capo agli stessi, attraverso lo sviluppo anche dei reati inerenti gli attentati al perimetro di sicurezza cibernetica.

Ulteriore integrazione delle competenze dei Gruppi specializzati muove dalla opportunità di implementare la tutela penale connessa all'applicazione delle misure di prevenzione. Ed infatti, la mole e qualità dei procedimenti e provvedimenti ablatori conseguiti in siffatta materia giustificano l'attribuzione ai magistrati dell'Ufficio specializzati nei reati in materie economiche e connessi all'applicazione delle misure di prevenzione patrimoniale ed al controllo dei patrimoni dei soggetti dotati di cd. pericolosità qualificata.

Pertanto, è da ritenere come, a tale scopo, vadano individuati, in particolare, i reati di cui all'art. 512 bis c.p. e dell'art. 76 co. 5, 6 e 7 D. L.vo n. 159/2011 e che gli stessi vadano

assegnati al secondo gruppo specializzato per affinità alle materie economiche allo stesso già assegnate (l'art. 512 bis c.p. e norma che anticipa la tutela dell'art. 648 bis c.p., già assegnato al citato gruppo specializzato).

Viste le osservazioni trasmesse in ordine alla possibilità di una modifica alle previsioni di redistribuzione dei flussi degli Affari del settore generico nonché del mantenimento al 1° gruppo specializzato dei procedimenti penali relativi “al reddito di cittadinanza” ed a quelli di cui all'art. 640 bis c.p.;

RITENUTO CHE

Anche alla luce delle osservazioni formulate da alcuni colleghi.

È compito del Procuratore della Repubblica distribuire “*in modo equo e funzionale gli affari tra i magistrati dell'ufficio*”, curando “*la verifica periodica della distribuzione dei carichi di lavoro, al fine di assicurarne la costante equità nel rispetto degli obiettivi di funzionalità ed efficienza dell'ufficio*”, sulla base della “*valutazione dei flussi di lavoro e dello stato delle pendenze*”, nonché della dettagliata analisi dei fenomeni criminali del territorio di competenza [art. 1 e 7 Circolare CSM sulla Organizzazione degli Uffici di Procura].

Appare conseguentemente necessario procedere al riequilibrio dei ruoli, assicurando la più equa e funzionale distribuzione dei carichi di lavoro, anche in considerazione del fatto che sono attualmente componenti del Gruppo 3 magistrati di prima assegnazione.

Come convenuto in occasione dell'anzidetta riunione plenaria dell'Ufficio, congrua appare, innanzitutto, la rivisitazione delle materie di competenza dei singoli Gruppi di lavoro, tale da far rientrare nella competenza del Gruppo 1 (*Settore Reati contro la Pubblica Amministrazione e reati ambientali*), anziché del Gruppo 3), i “**reati di omicidio e lesioni personali colpose in dipendenza di “colpa medica” o di violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro**” e nella competenza del Gruppo 2 (*Reati contro il patrimonio, finanziari, fallimentari, criminalità informatica*), anziché del Gruppo 1), i “**reati di truffa di importo rilevante in danno dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità Europee (art. 640, secondo comma, 640 bis c.p.)**”, ritenendo di dover mantenere, pure alla luce delle osservazioni svolte sulla proposta, la previsione della competenza per i “**reati di truffa di importo rilevante in danno dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità Europee (art. 640, secondo comma, 640 bis c.p.)**” al 2° Gruppo specializzato per maggiore affinità di materie trattate.

Tali nuove previsioni appaiono funzionali sia alla riduzione del carico di lavoro dei magistrati del Gruppo 3, sia a favorire i criteri di omogeneità e specializzazione richiesti dalla normativa consiliare nelle materie *de qua* (atteso che, sovente, le indagini per i reati anzidetti presentano profili di connessione con quelli relativi a condotte delittuose o contravvenzionali, commissive o omissive, già di competenza, rispettivamente, del Gruppo 1 e del Gruppo 2).

Il riequilibrio dei ruoli impone, altresì, una riduzione - che si stima congrua (alla luce del dato statistico sopra indicato e dalla natura dei procedimenti oggetto di trattazione) nella misura del 20 % - delle assegnazioni dei fascicoli mod. 21 e 44 di competenza del Gruppo 4 “generico” (materia residuale non specializzata) ai Sostituti Procuratori destinati al Gruppo 3.

Dovrà quindi prevedersi che i procedimenti del Gruppo 4 “generico” (concernenti tutti i reati ordinari non rientranti nella competenza dei Gruppi 1, 2 e 3) non siano assegnati, come da vigente progetto organizzativo, in modo paritario tra tutti i magistrati dell’ufficio, bensì – sempre osservando il criterio automatico di distribuzione degli affari – secondo il criterio di seguito indicato:

.....80 % distribuito in via automatica tra tutti i magistrati del Settore ordinario e il restante 20% distribuito in via automatica tra i soli magistrati del 2^ Gruppo specializzato.

Inoltre vanno attribuite alla competenza del 2^ Gruppo specializzato, per quanto in precedenza rilevato, i reati in materia di sicurezza cibernetica (affini ai reati in materia di criminalità informatica già di competenza del Gruppo) nonché i reati ex art. 512 bis c.p. e ex art. 76 co. 5, 6 e 7 D. L.vo n. 159/2011 (affini ai reati in materia economica già di competenza del Gruppo)

Per le ragioni anzidette e sentiti i Procuratori della Repubblica Aggiunti;

DISPONE

Che il Progetto organizzativo della Procura della Repubblica di Reggio Calabria, formulato per il triennio 2020-2023 (da intendersi quadriennio 2020-2024), adottato con decreto in data 1 aprile 2021, e successivamente integrato e modificato, sia ulteriormente integrato/modificato come di seguito indicato:

PRIMO GRUPPO DI LAVORO (O SETTORE): Settore Reati contro la Pubblica Amministrazione e reati ambientali

Organico: 5 Sostituti Procuratori ed 1 Procuratore della Repubblica Aggiunto che collabora con il Procuratore della Repubblica nel relativo coordinamento.

Il Gruppo è preposto alla trattazione di:

- 1) *reati contro la P.A. previsti dagli articoli da 314 a 332 c.p.*
- 2) *reati di cui agli artt. 353, 353 bis, 354, 355, 356, 319 quater e 346 bis c.p.;*
- 3) *reati in materia di appalti ed opere pubbliche commessi da pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio;*
- 4) *reati di cui agli artt. 21 e 22 legge 646/82;*
- 5) *reati in materia ambientale previsti dal t.u. Decreto Legislativo n. 152 del 2006 (art. 256, 256 bis, 257, 259, 261 bis, art. 279),*
- 6) *reati di cui agli articoli 452 bis (inquinamento ambientale), 452 ter (morte o lesione come conseguenza del delitto di inquinamento ambientale), 452 quater (disastro ambientale), 452 quinquies, 452 sexies (traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività), 452 septies (impedimento del controllo), 452 terdecies (omessa bonifica) del codice penale;*
- 7) *reati di omicidio e lesioni personali colpose in dipendenza di "colpa medica" o di violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro*

SECONDO GRUPPO DI LAVORO (o SETTORE):

Reati contro il patrimonio, finanziari, fallimentari, criminalità informatica

Organico: 4 Sostituti Procuratori ed 1 Procuratore della Repubblica Aggiunto che collabora con il Procuratore della Repubblica nel relativo coordinamento.

Il Gruppo è preposto alla trattazione di:

- 1) *reati finanziari e tributari*
- 2) *reati fallimentari*
- 3) *usura*
- 4) *reati previsti dagli artt. 2621 a 2641 c.c.;*
- 5) *reati di criminalità informatica e posti a tutela del perimetro nazionale di sicurezza cibernetica (connessi con le previsioni di cui al D.L. n. 105/2019, tra cui anche l'art. 11 della norma citata e con i reati di cui all'art. 371 bis, co. 4 bis c.p.p.);*
- 6) *reati di truffa di importo rilevante in danno dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità Europee (art. 640, secondo comma, 640 bis c.p.);*

7) reati contro il patrimonio, limitatamente a quelli previsti dagli artt. 512 bis c.p., 76 commi 5,6,e 7 D.L.vo 159/2011, 628 c.p. , 629 c.p. , 640 bis c.p. , 644 c.p. , 648 bis e ter c.p., nonché delitto di cui all'art. 416 c.p. quando finalizzato alla perpetrazione di delitti di cui all'art. 640 c.p..

TERZO GRUPPO DI LAVORO (o SETTORE):

Tutela Fasce deboli

Organico: 5 sostituti procuratori ed 1 Procuratore della Repubblica Aggiunto che collabora con il Procuratore della Repubblica nel relativo coordinamento.

Il Gruppo è preposto alla trattazione di:

- 1) reati in materia di violenza sessuale (artt. da 609 bis a 609 terdecies c.p.) e di prostituzione minorile (artt. da 600 bis a 600 quinquies c.p.)
- 2) reato ex art. 612 bis c.p.
- 3) reati contro la famiglia;
- 4) sono poi attribuiti alla competenza di questo settore, più in generale e secondo la valutazione del Procuratore della Repubblica di concerto con il Procuratore Aggiunto coordinatore del Settore, tutti quei reati che vedono coinvolti minori quali persone offese o vittime (ad es. istigazione al suicidio).

QUARTO GRUPPO DI LAVORO (c.d. "GENERICO")

Organico: tutti i sostituti procuratori della Procura Ordinaria e i tre Procuratori della Repubblica Aggiunti, che collaborano con il Procuratore della Repubblica nel relativo coordinamento (con le modalità indicate nel provvedimento del 4 dicembre 2023).

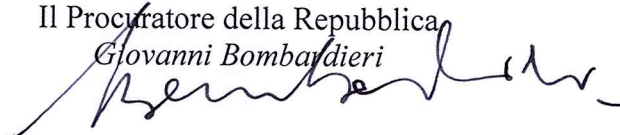
Il Settore ha ad oggetto la trattazione dei reati ordinari non rientranti nella competenza degli altri tre Gruppi, ed i relativi procedimenti vengono distribuiti – secondo criteri di assegnazione automatica - tra tutti i magistrati dell'Ufficio nella misura dell'80% , e con assegnazione automatica del restante 20% tra i soli magistrati del Gruppo specializzato n. 2 .

Al presente provvedimento di modifica del Progetto organizzativo vigente viene allegato il Verbale della riunione del 30 novembre 2023 e delle osservazioni trasmesse a mezzo mail in data 5.2.2024 ore 18:56.

Si dispone la comunicazione ai magistrati ed ai Direttori Amministrativi dell'Ufficio, al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Reggio Calabria ed al Consiglio Superiore della Magistratura per il tramite del Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Reggio Calabria.

Reggio Calabria, 8-2-24

Il Procuratore della Repubblica
Giovanni Bombardieri





PROCURA DELLA REPUBBLICA
DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA
REGGIO CALABRIA

Ufficio del Procuratore della Repubblica

OGGETTO: VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO PLENARIA DEL 30.11.2023

VIENE APERTO IL VERBALE ALLE ORE 14.20

Premesso che la presente riunione di coordinamento è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

- *modifica del progetto organizzativo vigente: distribuzione delle deleghe ai Procuratori Aggiunti e conseguente riorganizzazione dei Servizi, come da bozza già trasmessa a mezzo mail;*
- *Modifica al Progetto Organizzativo vigente: riorganizzazione Turno posta del Settore ordinario*
- *Varie;*

Si dà atto della presenza di tutti i Magistrati in servizio presso l'intestata Procura della Repubblica, ad eccezione della Dott.ssa Sara PAREZZAN e della Dott.ssa Sara AMERIO;

Preliminarmente viene introdotto il tema della distribuzione delle deleghe tra i Procuratori Aggiunti, con conferma della tripartizione delle competenze relative ai gruppi di lavoro del settore ordinario, secondo lo schema già previsto nella bozza precedentemente trasmessa a mezzo mail e di seguito sinteticamente riepilogato:

- *Dott. Giuseppe LOMBARDO: coordinatore del III gruppo (Tutela Fasce deboli e colpe professionali) e dell'Area Jonica D.D.A.;*
- *Dott. Walter IGNAZZITTO: coordinatore del I gruppo (Reati contro la Pubblica Amministrazione e reati ambientali) e dell'Area Reggio Calabria Centro D.D.A.;*
- *Dott. Stefano MUSOLINO: coordinatore del II gruppo (Reati contro il patrimonio, finanziari, fallimentari, criminalità informatica) e dell'Area Tirrenica D.D.A.;*

Viene inoltre comunicata la modifica parziale alla distribuzione delle deleghe tra i Procuratori Aggiunti e, nello specifico, il conferimento al Procuratore Aggiunto dott. Stefano Musolino della delega relativa alla cura dell'aggiornamento dell'elenco dei consulenti tecnici ed alla collaborazione con il Procuratore della Repubblica in ordine ai rapporti con gli ordini professionali.

Viene successivamente affrontato il tema delle modifiche al "Turno Posta" del Settore ordinario, con proposta di attribuzione delle competenze in materia di iscrizione delle notizie di reato ai Procuratori Aggiunti, secondo un sistema di turnazione periodica. Tuttavia, viene rilevato come tale modifica sia subordinata all'entrata in vigore della riforma normativa relativa al processo penale telematico e all'introduzione del sistema operativo "APP". Si propone pertanto di rinviare la trattazione di tale argomento, in attesa della compiuta definizione delle novità legislative di prossima introduzione.

Viene da ultimo affrontato il tema della modifica al Progetto Organizzativo in relazione alla distribuzione delle materie tra i gruppi di lavoro del settore ordinario.

Il Procuratore della Repubblica rileva come, alla luce delle recenti novità normative in materia di "codice rosso", unitamente alle programmate modifiche legislative e al registrato incremento del flusso delle notizie di reato afferenti a tale settore, derivi un oggettivo aggravio degli adempimenti incombenti sui magistrati assegnati al III gruppo di lavoro, tale da rendere opportuna la rivalutazione di una più proporzionata distribuzione delle materie tra i Gruppi di lavoro del settore ordinario.

A tal fine viene proposta l'attribuzione della trattazione della materia delle colpe professionali (mediche e da infortuni sul lavoro) - la cui competenza era originariamente riservata ai Magistrati del III gruppo specializzato - ai Magistrati del I Gruppo, con conseguente assegnazione dei reati di frode e truffa in materia di reddito di cittadinanza ai Magistrati del II Gruppo specializzato.

Il Dott. Vittorio FAVA introduce il tema relativo alla ripartizione delle competenze tra il PM di turno esterno ed il PM di terzo settore, chiedendo di definire con maggior precisione la delimitazione dei rispettivi ambiti di competenza. All'esito del confronto tra Sostituti, Procuratore della Repubblica e Procuratori Aggiunti si è concordato nel prevedere l'onere per il PM di turno esterno di interloquire con il PM di turno di terzo settore nei casi in cui il primo, nel corso dei propri adempimenti, si trovi ad affrontare questioni particolari - quali ad esempio valutazione di atti urgenti o adozione di misure precautelari - in relazione a fattispecie di reato che rientrano nella specializzazione dei magistrati appartenenti al III settore.

In chiusura vengono fatti brevi cenni al funzionamento degli applicativi della firma digitale.

Verbale viene chiuso alle 15.25

Reggio Calabria, 30.11.2023

Il Verbalizzante
Federico Sardegna

Il Procuratore della Repubblica
Giovanni Bombardieri